

— p. BRIOLI MARITZA 45 —

BERGAMO
ARCH. DIÖCESANO

— > fatto pdf il 3.1.2013
pm.

Somario

— 2007 —

Bologna, Arch. Diocesano (25. maggio 2007) :

SOMASCA, foldone (1) [legati, Kelguse, Confessione, Funzioni, Scuola Notaria, Vene Sacramenti matB, importanti per la storia :
a) Soppressione e ri-istituzione della Parrocchia 1806.
b) Verbale della riunione dell' Abbt-B nel Somasco.
c) Campi della Parrocchia.

Personali, Vene, Cancellazioni - di Vene, p. numero 16 gennaio] :

Historia D. legati Vene :

- 3 ott. 1890 Verbalta inimitabile legati P. P. P. (paroco p. P. P.), f. 40 con una da Vene per il Abbt Parrocchia (* maggio 696 p. T. 1-2 e maggio 375 cartella).
- 20 febb. 1863 Note intorno ai legati di Somasca
- 25 febb. 1896 Al Venero Giustiziere concede sentenza con legati alla Follonica.
- 12 nov. 1895 Lettera della Curia di Bg. alla S. Cong. del Concilio di Roma sulla nuova nomina legati alla Follonica.
- (o. n.) Esport della Follonica al Venero Bg sulla nomina dei legati (P. P. P. i foltonesi Valardi Legi, Manfrotti Legi, Benaglio Legi).
- 9 luglio 1878 Da Somasca, il paroco foresti chiede alla Curia di Vene del legato Cattedrale (o. n. della Curia, con. Combi).
- 5 nov. 1885 Il P. P. P. Somasco domanda la conferma del decreto del 9 luglio 1878 con cui si richiama il legato Cattedrale (confermato dal quinquennio).
- 12 marzo 1870 Il Venerabile Bg Somasco, f. Zucchi, su nome del Treviso p. P. P. Vitali, sul legato Cattedrale.
- 30 marzo 1856 La Follonica Bg Somasco decide di ritirare dai legati a Vene la gestione dell'amministrazione di foltonia sotto il paroco Gaslini e i foltonesi Conti G. B. e Zucchi Giovanni.
- 4 aprile 1856 La Curia di Bg. scrive alla Follonica sulla nomina dei legati (P. P. P. L. Appello Bombardieri, incaricato).
- 9 giugno 1831 Supplica di P. Montagna da Somasca al Venero Bg. con cui domanda la traslazione del legato P. P. P. della Nuova della B. V. Montagna del Vene al ~~Abbt~~ Curia - nella di Vene.
(fu il legittimo P. P. P. + a Somasco il 18 dicembre 1830).
- 13 giugno 1831 Risposta affermativa al Venero Giustiziere.
- 15 marzo 1830 P. Montagna ca faranno chiede al Venero P. P. P. di Vene la nostra (risposta del 2 aprile 1830).
- 30 ... 1829 Risposta al P. P. P. Somasco della Curia di Bg. sulla richiesta su essere scritto nell' essere del legato P. P. P. (5 dic. 1783) a proposito del legato P. P. P. (cambiere il legittimo della S. Cong. del Concilio di Roma, del 20 dic. 1828, estinto).
- 18 maggio 1825 F. Moronesi da Somasca lettera al sig. Pietro Girolamo LANDRI per mezzo di elebrant (e altre carte si presta probata) per la morte della P. P. P. di Somasco cambi della parocchia di S. Albranda della Curia.

- 2 giugno 1987: P. Lino Volenti SS Can S. Giuliano invita il cardinale fenebr - del p. Antero, Barilli per il lavoro della parata e di costruire il basamento delle finestre -
- 30 luglio 1975 Al parroco Verza N. Jonaica, sulla parata della celebrazione messa nella nuova Cappella degli alpini di Verengo. Si ricorda il no.
- 18 febbraio 1964 Al parroco Saverio Appellato chiede di poter incrementare la messa e le confessioni - Risposta del 19 febbraio 1965 - (?)
- (S. N.) Richiesta del parroco p. Mava (1957?)
- 28 marzo 1957 Richiesta del parroco p. Mava
- 3 agosto 1956 La cura SS Bg. fa sapere al parroco Sufes in N. Jonaica che è pronto il decreto per la incassata della p. v. Madre degli alpini -
- 31 luglio 1958 Al parroco p. Venosi invita a celebrare nella messa alla Folla (nel salotto) di una parata (si ricorda il rapporto fatto a tutti il 1958) -
- 15 gennaio 1940 Al parroco p. Mava chiede il permesso di poter fare un termine il proprio per S. Giuliano al parroco di Occasio (AS) e la consegna del diploma quinquennale
- 27 luglio 1933 P. Biondi Ruffo parroco curato della curia della Vsa Curia nella parata di Jonaica -
- 12 dicembre 1932 Al Verovo SS Canale Marfanti presenta al Verovo N. Biondi la sign. na CAPPIDICIA ~~BARBA~~ la quale ha aperto un laboratorio per lavori parati in saronca. Essa desidera apporre la devozione al parroco per la buona educazione della gioventù - (*)
- 4 gennaio 1933 Al parroco Ruffo Biondi presenta al Verovo N. Bg. la sign. na Copoglia Rosa (*) (*) Con tre immagini di S. Giuliano, con stampo sul retro la crociata di S. Giuliano e S. Jonaica. Coni per la buona educazione della gioventù (S. S. Giuliano, zelantissimo nel bene di tutti i parati) e curato del Verovo SS Canale ~~Agostino~~ Albino Pella il 20 luglio 1932 -
- 8 maggio 1928 Saronca, Verbale dattil. della apertura dell' Oratorio della S. Ona di S. Giuliano Biondi fatte ogni (copie cartone all'originale, confermate il 14 giugno 1928 da P. Biondi nella rep. generale) -
- 12 gennaio 1913 lettera del p. Curio Stella proposta di Jonaica al Verovo N. Bg. a proposito della festa di S. Giuliano (S. 2. 1913) da celebrare al 1. agosto di Quindici -
 -> con messa celebrata del 15. 1. 1913 (libretto in Vsa p. Curio Stella) -
 -> 17 gennaio 1913: richiesta della cura N. Bg. a Roma al Papa -
 -> 30 gennaio 1913: risposta del S. Curio del Curato -
- 19 luglio 1911 lettera del parroco p. Inplatti di Jonaica al Verovo N. Bg. sulla questione del Consorzio della Parata Cristiana -
- 6 agosto 1909 ~~Biondi~~ lettera di Biondi Giampa e Biondi Agnappa di Giuseppe di Verengo con cui desiderano che nominato la dottoressa Tre la chiesa parata di Jonaica e quella di S. Matteo di Calabro (m. 1570, 60) -
 -> 7 agosto 1909 il p. Inplatti Tranato alla cura N. Bg. la visita di Jonaica -
 -> 8 agosto 1909 il p. Inplatti scrive al Verovo e propone del resto di farsi la dottoressa Tre e la chiesa è valida per la visita - la S. Sede risponde del 16. 8. 1909. Il dubbio era posto dalla chiesa di Verengo, che in caso non si occupi -
 -> 14 agosto 1909 lettera di Don Coratelli capo di Calabro al Verovo sempre sulla questione della parata ritenuta dai Saronca - /

- 10 marzo 1902 Il piano di Sanza sbarca la canonica e altre delle
Campagna sulle Fidei di Maria nella casa del 1713
nelle zone orme -

- 31 luglio 1895: Il piano p. Banti describe la struttura della Abbadia del S. Maria
in piano di enumerazione (e fa un po' di storia: "Nell'anno 1885 v'era già in
Sanza nella frazione di Beseno certo Giovanni Battista Valzucchi possidente agiato, il
quale, perduta la sua moglie e non avendo figli, parlò più volte coll'ora defunto
Sacerdote D. Bartolo Balsi su questa Abbadia e come egli voleva lasciare tutto il suo
per istituirla in questa parocchia. Anzi un giorno si spiegò col Rettore D. Bartolo,
ma non ancora non gli avrebbe apprezzato in modo di testamento per questo piano.
Ma non pensarono che poco giorni ad il Valzucchi, ammalatosi la mattina infamata
si facessero parlarlo con il S. Giovanni, la sera ritornando da Sanza alla sua casa
in Beseno, invece di passare per la strada solita che è abbastanza comoda, passò per i
sentieri e giunse in un punto dove il sentiero passa sopra una frana (o come qui
si dice, sopra un braco) in che gli scappò un piede, e così che lo prendesse un
capofitto, il fatto si è che restò di quell'altissima precipitazione, restò a metà
di esso sospeso in un capofitto sopra una scorta di alcuni - Saltando la mattina
fu veduto, ed allora alcuni coraggiosi si calarono con delle funi per toglierlo di là.
Ma era già morto. Così egli non ebbe intestato e a lui successe come parente più
vicino il suo fratello, Antonio Valente in Calabro, o non fosse Valzucchi -
Il sig. D. Bartolo Balsi allora condusse a Palermo coll'idea di far fare Valzucchi il
quale appena non volle ripeterla interpose nel punto fratello, ma insistendo
il D. Bartolo, noni fratelli a farli fare il testamento che poi si esclude e in cui si dice che
lo stesso D. Bartolo si obbligava a continuare il rimanente -" - (Firmato anche
dal fratello Valzucchi Wri, Banti Wri e Marsani Wri -

→ sull'altro foglio si è copia cartone della Abbadia di Sanza
Valzucchi, Calabro 22 sett. 1889, trasmesso da p. Banti -

→ 19 agosto 1895 approv. del Vescovo Giombardi -

- 20 ottobre 1893 Decreto del Vescovo Giombardi ^{ed alcuni suoi} per la canonica ^{del} della Chiesa di Sanza
la parte di mans. Fr. Antonio Frasci la terza canonica di ottobre 1713 -

- 1 nov. 1878 Il piano di Sanza p. Banti describe il piano di Sanza la chiesa di
sopra la Via Crucis nella sua chiesa -

- 26 sett. 1860: la Curia Vescovile di Beseno chiede alla Curia Vescovile di Bg. di restituire sulle carte
il cartone già dato per la fabbrica di S. Giovanni, essendo necessario per autorizzare
altre fabbriche - Si dette S. Maria da Beseno una nel n. 30 conto -

→ 3 ottobre 1860. lettera del p. CAUCINI Parroco di Sanza al V. Gualle di Bg. -
in risposta alla sua del 27 sett. -; con cui obbliga alla Campagna dei
Sanza (alla quale era affetto la Curia del Collegio ~~di~~ di
S. Leonardo in Beseno) fu in data 17 giugno 1798 - Dicendo che il
Vescovo di Beseno di S. Bartolo di Beseno si commise la fabbrica del
Piano di S. Paolo -

29 aprile

- ~~16 maggio~~ 1837: Foglio del piano di Calabro e V. Frasci con Antonio Valzucchi con cui trasmette
al Vescovo di Bg. l'annua somma di Conventuale (che non c'è più) tra Calabro
e in parocchia di Sanza e col piano già descritto di sopra, per la fabbrica -

→ 16 maggio 1837 Decreto del Vescovo di Bg. G. G. Valzucchi con cui, visto l'atto
di convenzione stipulato il 29 aprile tra i padri del Collegio di Sanza e
la parrocchia di quella chiesa circa la fabbrica di una nuova fabbrica -

- 20 ottobre 1830 la Curia di Bg. scrive al Curato di Sanza: non si oppone alcuna difficoltà a che nell
sentenza della Valletta si commettono le due statue della Santa V. M. e di S. Gi. (17)
recentemente in collocata sempre che si abbia riguardo al culto che si deve prestare
alla Gran Madre di Dio al quale oggetto sono prima da la statua di Santa S. M.
di posto in campo + elevato al di sopra delle altre -

→ Sonardi: Vertigine e professione di religione (1824-1851).

- Montegemmo
- Fenarolo Antonio di Cora
- Gatti Francesco di Cora
- Desti Giacomo di Lodi
- Rocca don Giuseppe di Genova
- Pagnani Felice di Lodi
- Comari Luigi di Mantova
- Zandini Giove di Brescia
- Mondroni Paolo di Bergamo
- Gambinoni ~~don~~ Paolo di Albano
- Solcia Benedetta di Lodi
- Vitali Giacomo di P.S. Lodi 84
- Castelli Giuseppe di Lodi
- Civetta Giuseppe di Gradara
- Taveruzza Carlo di Lodi
- Bonatti Pietro di Lodi
- Guenzati Carlo di Badalona
- etc.

→ Sonardi: Colto contenente le carte relative al rapporto della Compagnia dei
Cherici regolari (1818-1823) -

→ Sonardi: Varie (1579-1751):

- Lettera del p. generale Beronio Castellanini (25 ago 1579) al professore
sacerdote Nicola da Bergamo (con titolo in bianco) - Datum Papiae in Collegio S. Martini
→ Jo. Gugl. rufinus Vicecancellarius
- 1643: Risposta della curia della sede pubblica in BG nel 1632.
- 1699: 29 copie. Attestato di p. generale genovese sansone
- 1689: Uscire di Sonardi su p. generale in Livorno (Preposito di) - Comento / -
- 1709: Comento ~~scritto~~ di S. Leonardo
- 1712: z c
- 1741: Facoltà al P. Nicola Prieto
altre carte in Sonardi a S. Leonardo -

→ ontario posto in COSTA GARATTI (for. Suardo?), con questo di S. Pietro.

- Orinale (pigi.) per l'ontario dei Garatti (11 marzo 1764):

Pietro Maggi, ^{di Beyano} implora la permesso di poter erigere un pubblico Orinale nella contrada dei Garatti del comune di Pontevrasca, onde meglio evitare impedi della sottoposta delle Parrocchia e delle strade impedite non manchino al preetto di usare la S. Rosa - Aloisius Mocerop qui Veretum.

- Orinale (copie) per l'ontario dei Garatti (17 Marzo 1764):

+ Angelo ^{ZANETTI} ZANETTI chiede la permesso etc. (ut supra)

+

- (8 sett. 1764): Attesto di comparso da parte del parroco di S. Sisto Vescovo foranesi: "Attesto che il detto si trova usura e si trova alla B. Vergine del S. Rosario con l'immagine in quadro nell'arcana ---", Gio. Ant. Rubino Parroco di S. Sisto.

- (27 maggio 1806) Relazione alla vostra e benedice coll'ontario:

"Glorioso Delfino per la chiesa di S. Sisto Pontevrasca Vescovo di Beyano - Detto opportuna relazione, che trovandosi colle debite licenze eretto un pubblico ontario benedice al parroco S. Giacinto Vescovo nella Costa dei Garatti tra i limiti della Parrocchia di Pontevrasca di questa nostra Diocesi di Beyano, deputiamo ed in ogni modo relazionare il M. R. Parroco di Pontevrasca sottobito a vostra l'ontario medesimo per la propria e giusta eretto in tutto a norma delle sacrosante che sanzionò, e come prescrive nel proposto di S. Sisto Vescovo, facendogli debite e siccome pontevrasca cantoria in tutto. Sulla soppressione però - che il tutto sia a senso delle stabilite della Chiesa e che tale relazione debba essere favorevole siccome anche facoltà di preetto R. Vescovo di Pontevrasca di Beyano l'ontario medesimo e sue appartenenti suffellatili nelle forme preette del R. Regio Pontevrasca, et ita. In quom.

Del Vescovo di Beyano, li 27 maggio 1806 u.